

*Il Ministro degli Affari Esteri italiano, M. Rumor,
al Capo del Dipartimento politico, P. Graber¹*

Roma, 16 dicembre 1975

Abbiamo appreso con molta soddisfazione che le conversazioni, tenutesi a Berna a metà ottobre scorso², fra esperti svizzeri e italiani si sono concluse positivamente, con la parafatura del progetto di Convenzione in materia di Doppia Imposizione³.

Tale risultato, che ha superato le generali previsioni, è stato reso possibile anche per le aperture e flessibilità dimostrate dall'una e dall'altra parte che hanno permesso di risolvere le difficoltà della delicata materia ed anche certe divergenze inevitabili nelle posizioni iniziali delle due delegazioni.

Sono quindi lieto che la positiva conclusione del negoziato abbia fatto cadere le perplessità nutrite da parte svizzera ed abbia dato – come Le avevo indicato nei nostri colloqui dell'aprile scorso⁴ – conferma della nostra volontà di negoziare.

In tal modo viene rimossa la causa che aveva finora fatto sospendere la procedura per la ratifica svizzera dell'Accordo per il ristorno fiscale a favore dei lavoratori frontalieri⁵ e mi auguro che nei termini brevi esso possa entrare in

1. *Lettera (copia)*: CH-BAR#E2001E-01#1987/78#3667* (B.34.12.0).

2. *Sulle negoziazioni d'ottobre 1975, cf. la lettera di A. Marcionelli a E. Thalmann del 9 ottobre 1975, dodis.ch/38310 e l'appunto di K. Locher a G.-A. Chevallaz del 20 ottobre 1975, CH-BAR#E2001E-01#1987/78#3667* (B.34.12.0).*

3. *Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio del 9 marzo 1976, RU, 1979, pp. 461–480. Cf. doc. 70, dodis.ch/38622, nota 5.*

4. *Sulla visita di M. Rumor, cf. l'appunto di J. Zwahlen a P. Graber dell'8 aprile 1975, dodis.ch/38626 ed il verbale del 15 maggio 1975 di J.-P. Zehnder e H. Cuennet, dodis.ch/37755.*

5. *Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine del 3 ottobre 1974, RU, 1979, pp. 457–459. Cf. doc. 70, dodis.ch/38622.*



vigore e divenire operante, corrispondendo alle aspettative sempre più pressanti manifestate dai Comuni italiani di frontiera e dagli ambienti politici e sindacali.

A questo riguardo, desidero rivolgerLe, caro Presidente, una calda preghiera perché da parte del Governo elvetico sia prestato ogni interessamento per accelerare l'iter di ratifica, naturalmente nel pieno rispetto delle procedure e degli adempimenti parlamentari.

Ritengo infatti che il Parlamento, recentemente eletto, avrà non pochi problemi a carattere prioritario e temiamo che tali adempimenti facciano ritardare la ratifica dell'Accordo.

Mi permetto pertanto confidare nel personale interessamento di V. E. nel senso di vedere nei tempi brevi conclusa, secondo le nostre vive aspettative, la procedura di ratifica dell'Accordo.

Nell'occasione, mi è gradito⁶ inviarle i più cordiali saluti col più amichevole ricordo, mi creda.

6. Formula finale di saluto aggiunta a mano.